

essere di poi, in ordine al solito, dedotto il Quartese, e nelle misure praticate da più secoli, e in dipendenza dalle leggi osservate nell'anno 1796., che per Sovrana volontà sono pure al presente nel pieno loro vigore.

Che se qualcheduno si mostrerà renitente, e ardirà d'infrangere li doveri di Suddito, opponendosi all'esecuzione della pratica, e delle leggi, suscitando tumulti, e formando fazioni, si procederà contro il medesimo con tutta la severità, essendosi da questa Regia Delegazione preordinate tali disposizioni, per cui saranno scoperti infallibilmente, e sull'istante arrestati li promotori di tali disordini, assoggettandoli quindi a rigoroso Processo, anche d'inquisizione, ed alla condanna di quelle pene, e castighi, che servir possano ad essi di correzione, e freno, e ad altrui di esempio.

Restano pertanto incaricati li Governatori, e Decano di vegliare, onde sia integralmente eseguito quanto viene col presente ordinato; e dovranno essi parimenti presiedere, ed assistere, acciò li Levatarij, o Decimatori non siano pregiudicati nell'esercizio de' loro diritti, dietro anco agl'incanti, che a norma della consuetudine venissero fatti, previo l'avviso, che immediatamente verrà dal Reverendiss. Signor Arciprete dall'Altare enunziato, rimanendo poscia